

collaborazione, la decisione di istituire un Tavolo Tecnico Permanente di confronto (che vede la partecipazione del rappresentante FIADDA) e la promozione dell'adozione di “*Carta dei Servizi*” da parte delle Organizzazioni che erogano servizi del settore delle comunicazioni.

- **Trenitalia/Ferrovie dello Stato.** La collaborazione della FIADDA, consolidata ulteriormente nell'ultimo anno, è continua da oltre dodici anni ed ha riguardato tutti gli ambiti di competenza già evidenziati al punto precedente. Inoltre nel corso degli anni si è data molta importanza alla formazione del personale viaggiante o front line o comunque a contatto, anche nei casi di assistenza diretta, con la clientela. I formatori della Fiadda sono stati i primi ad elaborare un modello di corso di formazione, accolto ed adottato favorevolmente dall'Azienda FS e a realizzarlo nelle principali città di Italia e non solo le sedi delle Grandi Stazioni. Attualmente la collaborazione riguarda molto il tema dell'accessibilità e dell'introduzione delle innovazioni tecnologiche a servizio della utenza con disabilità, quella uditiva in particolare, sia all'interno delle stazioni che nei luoghi delle relazioni con il pubblico. Un esempio di innovazione di prossima immediata sperimentazione riguarderà la installazione in alcune stazioni dei cosiddetti Totem destinati ai passeggeri con disabilità. Particolare cura è stata posta nel dare indicazione ai produttori di treni, attraverso la committente Trenitalia, sulle specifiche tecniche idonee a rendere accessibili e fruibili le carrozze.
- **RAI – Sede Permanente.** La FIADDA, con designazione ministeriale del suo Presidente, ha fatto parte già dal periodo di vigenza del precedente Contratto di Servizio RAI, dei Tavoli Tecnici di confronto con le Associazioni previste presso la Sede Permanente. Le riunioni luogo dei Confronti, a Roma e nelle altre Sedi Rai di Milano e Torino, hanno visto la presenza continua e senza mai un'assenza, di rappresentanti dell'Associazione. I molti e continui suggerimenti tecnici e le istanze presentate dalla FIADDA hanno dato seguito a vari miglioramenti della programmazione RAI e della creazione di accessibilità attraverso l'uso delle molteplici tecniche di sottotitolazione suggerite. Basti pensare che in tre anni si è passati dal 18% di programmi sottotitolati al 60% e che, in base al vigente *Contratto di Servizio RAI* (di cui si avvicina la scadenza), è prevista un'ulteriore implementazione susseguente alle istanze della FIADDA. Anche la Commissione Parlamentare di Vigilanza RAI, che ha accolto in audizione la delegazione FIADDA, ha fatto proprie le richieste portate in quella Sede.
- **MIUR (Ministero Istruzione Università Ricerca Scientifica)** – L'ambito scolastico, insieme a quello sanitario e riabilitativo, costituisce di fatto un interesse superiore per tutti i bambini e giovani sordi. E naturalmente anche per le famiglie di appartenenza che sul *progetto di vita* del proprio congiunto con sordità riversano attenzioni e risorse. Proprio in ragione di questa forte motivazione la FIADDA svolge da sempre, ed oggi ancora di più, in questa fase economico-finanziaria recessiva, in ambito ministeriale e nella scuola in generale, un'azione perentoria di stimolo e proposta verso l'intera Istituzione ed a tutti i livelli. I rappresentanti della FIADDA, presidente e altri docenti, partecipano con assiduità e continuità all'interno del MIUR ai Tavoli Tecnici, ai Gruppi di Lavoro, alle attività seminariali e di ricerca ed in varie consultazioni. La FIADDA infatti è componente della Consulta presso l'Osservatorio Nazionale e partecipa anche ai Comitati Tecnici allargati dello stesso Osservatorio. Attualmente sono molti i temi importanti all'ordine del giorno per promuovere una adeguata inclusione scolastica di tutti gli alunni con disabilità, quella uditiva in particolare, secondo appunto le *buone prassi*. Le linee guida emanate dal Ministero, alcune Sentenze che costituiscono fondamentali riferimenti giurisprudenziali per il corretto adempimento delle norme per l'inclusione scolastica, gli Indicatori di valutazione di struttura, processo e finali, sono alcuni parametri di riferimento che insieme all'analisi dei dati in possesso dell'Amministrazione dovrebbero indurre a far agire favorevolmente tutti gli attori. Gli altri ambiti di pianificazione delle politiche scolastiche in cui la Fiadda collabora costantemente riguardano la formazione iniziale con numero adeguato di CFU, la formazione obbligatoria in servizio e l'aggiornamento dei docenti curriculari e di sostegno, la continuità didattica (docenti di ruolo ed incaricati), raccordo con Conferenza Stato-Regioni anche correlate alle

certificazioni ed alla realizzazione di quanto precedentemente sottoscritto in quella sede, finalizzazione delle risorse dei fondi riferibili ad alcuni articoli del CCNL. Infine l'azione dell'Associazione in sinergia con altre associazioni, quelle federate alla FISH in particolare, promuove sia i principi della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità che la diffusione dell'uso dell'ICF.

- **Le Sezioni FIADDA** determinano inizialmente l'azione fin qui descritta con scambi e valutazioni continue con la Sede nazionale che le coordina e contestualmente replicano l'impostazione adattandola alla realtà dei Territori e Regioni di appartenenza.
- **MLPS** (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali). Il presidente FIADDA è uno dei 14 componenti (provenienti dalla realtà associativa italiana di persone con disabilità) dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità costituito con la ratifica della Convenzione ONU, in base al decreto di nomina del Ministro del Lavoro ed ha partecipato a varie attività dello stesso e dei suoi Gruppi di Lavoro. In particolare al Gruppo che si è occupato del “Diritto all'Educazione”, ovvero di Scuola, Università e Formazione e che ha finito il proprio lavoro, portando a compimento l'incarico affidatogli, con largo anticipo rispetto alla scadenza, sempre relativamente al report obbligatorio a carico dell'Italia, come di ogni altro Stato Parte. Ha partecipato inoltre con continuità al Progetto Europeo CSR+D, in carico a questo Ministero ed in partenariato con altre Istituzioni di altri due paesi, Francia e Spagna. Il tema prevalente ha riguardato l'interazione delle politiche del Paese in funzione della responsabilità sociale delle imprese in particolare nei casi e nelle situazioni di lavoratori con disabilità visti come cittadini od aggregazioni di lavoratori, ma comunque titolari di diritto per l'inclusione lavorativa e sociale secondo la legislazione eventualmente da implementare.
- **La FIADDA** organizza Congressi, Convegni e Seminari nelle sue varie realtà territoriali e su tutti i temi afferenti ai diritti delle persone sordi. Ovviamente i suoi soci e consiglieri partecipano attivamente anche ad eventi importanti organizzati da altri e recando con incisività il proprio bagaglio di conoscenze e di tipo esperienziale che comunque costituisce un *unicum* prestigioso.
- **I Programmi TV**, le interviste, le partecipazioni in studio ed in campo editoriali, nelle diverse realtà territoriali ed in campo nazionale, da parte di esponenti dell'Associazione, in prevalenza con cariche elettive, sono così numerose e frequenti che risulterebbe difficile farne un elenco dettagliato. Comunque le interviste in diretta rilasciate in studi Rai e Mediaset e altri minori emittenti sono quelle che risultano più note al grande pubblico.

c) **Conto Consuntivo 2010:** l'Assemblea ordinaria, nella riunione del 27 marzo 2011, ha approvato il bilancio consuntivo 2010.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2011, spese per il personale pari a euro 30.473,56; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 18.514,23; non ha fornito le spese per altre voci residuali.

e) **Bilancio Preventivo 2010:** l'Assemblea ordinaria, nella riunione del 21 marzo 2010, ha approvato il bilancio preventivo 2010.

f) **Bilancio Preventivo 2011:** l'Assemblea ordinaria, nella riunione del 27 marzo 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

37. FISH – Federazione Italiana per il Superamento dell’Handicap**a) Contributo assegnato per l’anno 2011: euro 23.473,20**

Il contributo non è stato ancora erogato in attesa che le risorse stanziate dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali affluiscano al pertinente capitolo di bilancio.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguitamento delle finalità istituzionali – anno 2011

La FISH (Federazione Italiana per il Superamento dell’Handicap), costituita nel 1994, è una organizzazione ombrello cui aderiscono alcune tra le più rappresentative associazioni impegnate, a livello nazionale e locale, in politiche mirate all’inclusione sociale delle persone con differenti disabilità.

I principi della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità costituiscono un manifesto ideale per la Federazione e per la rete associativa che vi si riconosce e che individua nella FISH la propria voce unitaria nei confronti delle principali istituzioni del Paese.

Partendo dalla nuova visione bio-psico-sociale della disabilità, contrapposta ad un modello medico che per decenni ha reiterato pregiudizi e segregazioni, la FISH interviene per garantire la non discriminazione e le pari opportunità, in ogni ambito della vita. In quanto situazioni a maggior rischio di esclusione, la Federazione pone un’attenzione prioritaria alla condizione delle persone con disabilità complesse, non sempre in grado di autorappresentarsi, ed al supporto dei loro nuclei familiari.

Attraverso la collaborazione con il Forum Italiano sulla Disabilità (FID), l’organismo che rappresenta l’Italia all’interno dell’ European Disability Forum (EDF), raccorda le politiche nazionali con quelle transnazionali, facendo sì che il contributo del movimento italiano per i diritti delle persone con disabilità venga coerentemente rappresentato, ad esempio, presso l’Unione Europea o le Nazioni Unite.

L’Agenzia E.Net è lo strumento statutario di cui la Federazione si avvale per la progettazione e la gestione dei propri progetti ed iniziative. Si caratterizzano come i principali ambiti di lavoro della Agenzia le azioni di rafforzamento della rete interassociativa e la promozione di attività di consulenza, formazione, ricerca e monitoraggio.

A tal fine, con il coinvolgimento delle associazioni aderenti, opera per favorire il consolidamento di collaborazioni strutturate con istituzioni, enti, università, sulle diverse tematiche attinenti alla disabilità.

L’Agenzia E.Net assume come riferimento le linee strategiche elaborate dal Consiglio Direttivo della FISH ed agisce in base alle metodologie del lavoro per la rete e della progettazione partecipata. L’articolazione territoriale dell’Agenzia è costituita dai gruppi locali, attivi in varie regioni, e da un coordinamento nazionale.

FISH, nel contesto delle sue finalità d’intervento con la rete associativa, considera centrali i seguenti strumenti :

- strumenti progettuali;
- accordi , intese,partnership;
- Agenzia e centri empowernet (animazione territoriale);
- ricerca e sperimentazione;
- formazione centrata sui diritti umani (interna ed esterna);
- osservatori (discriminazione,scuola,lavoro,....);

- strumenti di monitoraggio;
- campagne e siti web (informazione e comunicazione);
- pubblicazioni.

La Fish opera sul tema dell'integrazione scolastica attraverso un proprio organismo consultivo denominato Osservatorio e per la riabilitazione attraverso proprio organismo consultivo denominato Forum Nazionale della Riabilitazione. È membro del Forum permanente del Terzo Settore ed esprime un Consigliere Nazionale. Collabora con parti sociali ed altri attori sociali quali i sindacati, la Confindustria, le organizzazioni di cittadinanza come Cittadinanzattiva, organizzazioni di professionisti (ad es.: neuropsichiatri infantili, fisiatri, fisioterapisti, terapisti occupazionali, insegnanti, educatori, architetti ed ingegneri ecc.) e gestori di servizi sociali come Lega Coop e Confcooperative, istituzioni private della riabilitazione, aziende ortopediche ecc.

Alla Fish aderiscono 23 Associazioni Nazionali, le Associazioni locali di 13 regioni già raggruppate nelle rispettive Fish Regionali.

Inoltre collabora con le Consulte Regionali e coordinamenti regionali in altre 4 regioni. A livello regionale partecipa a Commissioni regionali sui temi dell'assistenza, della riabilitazione, dell'integrazione scolastica e del lavoro. Partecipa sugli stessi temi a Comitati Tecnici, osservatori e commissioni specifiche in ambito provinciale distrettuale e comunale

Soci al 31.12.2011

ASSOCIAZIONE	
1.	ABC – Associazione Bambini Cerebrolesi
2.	ADV – Associazione Disabili Visivi
3.	AICE – Associazione Italiana Contro L'Epilessia
4.	AIPD – Associazione Italiana Persone Down
5.	AISA – Associazione Italiana Lotta alle Sindromi Atassiche
6.	AISLA – Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica
7.	AISM – Associazione Italiana Sclerosi Multipla
8.	AISTOM – Associazione Italiana Stomizzati
9.	ANFFAS – Associazione Nazionale Famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o
10.	ANGSA – Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici
11.	ANIEP – Associazione Nazionale per la Promozione e la difesa dei diritti sociali e civili degli
12.	APICI – Associazione Provinciali Invalidi civili e cittadini anziani
13.	AUTISMO ITALIA
14.	Comunità Capodarco
15.	DPI – Disabled People's International
16.	FAIP – Federazione Associazioni Italiane Paraplegici
17.	FIADDA – Famiglie Italiane Associate Difesa Diritti Audiolesi
18.	FINCO – Federazione Italiana Incontinenti
19.	FNACT - Federazione Nazionale Associazioni Trauma Cranico
20.	RETINA ITALIA ONLUS
21.	UILDM – Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
22.	UNASAM – Unione Nazionale delle Associazioni per la Salute Mentale
23.	UNITALSI – Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari
24.	FISH Calabria
25.	FISH Emilia-Romagna
26.	FISH Lazio
27.	FISH Lombardia - Ledha
28.	FISH Piemonte
29.	FISH Sardegna
30.	FISH Veneto
31.	FISH Campania - Federhand
32.	FISH Puglia
33.	FISH Toscana
34.	FISH Basilicata
35.	FISH Umbria
36.	Fish Valle d'Aosta – Co.Di.VdA

Partecipazioni anno 2011 e attività politiche

Le azioni e le proposte politiche della FISH o nel 2011 sono sinteticamente le seguenti:

11. *misure anticrisi*: la FISH ha monitorato gli interventi legislativi (legge 111/2011, legge 148/2011, legge 214/2011) che nel corso del 2011 sono stati assunti per fronteggiare la difficile crisi internazionale, intervenendo ripetutamente per contenere le riduzioni di spesa e i mancati trasferimenti agli enti locali in materia di politiche sociali;
12. *riforma del welfare*: a fronte del disegno di legge C. 4566 di delega fiscale e assistenziale, la FISH ha prodotto un documento di analisi, avanzando articolate osservazioni che riportato in audizione presso la Commissione Affari Sociali della Camera;
13. *partecipazione alla spesa sociale e ISEE*: è stata monitorato l'iter di approvazione della disposizione che prevede la riforma dello strumento dell'ISEE, producendo analisi di impatto applicativo ed esprimendo indicazioni relative ad una maggior tutela delle persone con disabilità;
14. *azioni antidiscriminatorie*: nell'intento di imprimere nuova energia alle azioni e alla comunicazione contro la discriminazione, FISH ha consolidato la collaborazione con l'Ufficio Nazionale contro la Discriminazione Razziale (UNAR) che ha nel frattempo avviato una specifica iniziativa contro la discriminazione basata sulla disabilità;
15. *semplificazione amministrativa e legislativa*: su tale fronte, particolarmente significativo per le persone con disabilità, FISH ha prodotto e divulgato un'analisi sugli oneri amministrativi formulando ipotesi di semplificazione e buona regolazione; in tal senso si sono consolidati e formalizzati i confronti con il Dipartimento per la funzione pubblica in vista di specifiche modifiche normative;
16. *agevolazioni lavorative*: nel corso del 2011 è stato definito il decreto applicativo della all'articolo 23 della Legge 183/2010 relativo ai permessi e ai congedi lavorativi; FISH ha analizzato il testo, formulato proposte di modifica, ed è stata convocata in audizione a Camera e Senato.

La Fish ha inoltre rafforzato azioni per:

17. attuare la riforma del “sistema di invalidità civile” previsto dall'articolo 24 della Legge 328/2000 (revisione dei criteri di accertamento, semplificazione delle procedure, revisione delle forme vigenti di assistenza economica);
18. definire i LIVEAS - Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (articolo 22 della Legge 328/2000) e revisionare i Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e Sociosanitaria, garantendo l'esigibilità concreta del diritto alle prestazioni;
19. incrementare le risorse per la scuola, garantendo la continuità didattica ed un rapporto congruo per la determinazione degli organici degli insegnanti specializzati;
20. innalzare le pensioni di invalidità civile, parificandole almeno ai livelli delle cosiddette “pensioni sociali” (516 euro al mese);
21. promuovere l'incremento del Fondo per le Politiche Sociali e del Fondo per la non autosufficienza;
22. garantire il diritto delle persone con disabilità ad essere coinvolti nelle scelte e nelle decisioni che le riguardano;
23. ridurre i commissariamenti e piani di rientro delle Regioni che tagliano orizzontalmente e senza alcuna valutazione di merito l'assistenza socio-sanitaria alle persone con disabilità, specie più gravi (dal 10 al 30%);
24. contrastare l'accorpamento delle classi che, nonostante le prese di posizione pubbliche espresse dal Miur, provoca l'innaturale presenza in una classe di più alunni con disabilità tanto da far ritornare la memoria alle classi differenziali;
25. contrastare la restrizione del sostegno scolastico dovuto alla riduzione complessiva delle risorse in capo agli Uffici Regionali Scolastici i quali, senza indicazioni del Miur, sacrificano in primis l'inclusione educativa;
26. migliorare e qualificare l'applicazione della Legge 12 marzo 1999, n. 68. "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"

Sono infine proseguite le attività in seno a tavoli e gruppi istituzionali all’interno dei quali la FISH ha avanzato le sue proposte politiche e organizzative:

27. *Osservatorio sulla attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite per i diritti umani delle persone con disabilità previsto dalla Legge 18/2009 di ratifica;*
28. *Comitato per la promozione e il sostegno del turismo accessibile*, istituito presso il Ministro del Turismo.
29. *Osservatorio per l’integrazione delle persone disabili*, istituito presso il Ministero della Pubblica Istruzione con Decreto Ministeriale del 14 luglio 2000.
30. *Consulta delle Malattie Neuromuscolari* istituita presso il Ministero della Salute con Decreto Ministeriale del 7 febbraio 2009.
31. *Tavolo di lavoro per la semplificazione amministrativa* operante presso il Dipartimento per la Funzione Pubblica del Ministero per la Pubblica Amministrazione e Semplificazione.
32. *Sede Permanente di Confronto sulla Programmazione Sociale* istituita ai sensi dell’art. 38 del Contratto Nazionale di Servizio tra il Ministero delle Comunicazioni e la Rai – Radiotelevisione Italiana.
33. *Tavolo di lavoro sugli interventi sanitari e di riabilitazione in favore delle persone con disabilità*, istituito con Decreto del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali del 5 novembre 2008.
34. *Gruppo di lavoro istituito dalle Ferrovie dello Stato* per l’accessibilità.
35. *Comitato Tecnico per le patenti speciali* di cui al comma 10 dell’art. 119 del Dlgs 285/92 istituito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
36. *Tavolo Tecnico per la Riforma del Codice della Strada* istituito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
37. *Commissione di Studi per l’esame e l’elaborazione delle proposte relative alla normativa tecnica in materia di abbattimento delle barriere architettoniche ex DM 236/96* istituita presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
38. *Osservatorio Nazionale Associazionismo* istituito ai sensi del comma 1, art.11, legge 7 dicembre 2000, n. 383 presso il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.
39. *Tavolo di lavoro per l’accessibilità dei mezzi aerei* istituito dall’ENAC – Ente Nazionale per l’Aviazione Civile.

La Fish è iscritta al Registro Nazionale delle associazioni di promozione sociale ai sensi della legge 7 dicembre 2000 n. 383 con Decreto del Direttore Generale del Volontariato, dell’Associazionismo Sociale e delle Politiche Giovanili del 1 agosto 2002 alla posizione n. 29

La Fish è iscritta all’Anagrafe Unica delle Onlus dal 17.07.2003 ai sensi dell’art. 11, comma 1 del D.lgs 4 dicembre 1997 n. 460.

La FISH rientra nell’elenco delle associazioni e degli enti legittimati ad agire per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità, vittime di discriminazioni, approvato con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità, del 30 aprile 2008, ai sensi della Legge 1 marzo 2006, n. 67 (Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni).

Attività Progettuali realizzate nel 2011

- CONGRESSO NAZIONALE DELLA FISH – MARZO 2011 e CONCORSO LE CHIAVI DI SCUOLA

L’idea da cui è nato il progetto “Le chiavi di scuola” è quella di individuare e valorizzare il tema delle buone prassi a sostegno dell’inclusione scolastica dei bambini e ragazzi con disabilità attraverso un Concorso indetto tra le scuole e le classi che abbiano sviluppato processi di inclusione scolastica. I migliori progetti, dopo una attenta valutazione da parte di un Comitato tecnico –Scientifico (composizione tra i materiali allegati) sono stati premiati ufficialmente il 19 marzo 2011 a Cagliari presso l’Hotel Mediterraneo.

Da trent'anni in Italia i bambini con disabilità frequentano le scuole 'di tutti'. Una intera generazione di italiani ha potuto vivere insieme nelle classi e sperimentare direttamente i valori dell'inclusione. Una esperienza unica al mondo che la FISH – Federazione Italiana Superamento Handicap – ha voluto valorizzare con il bando per il Concorso Le chiavi di scuola aperto alle Scuole Pubbliche che hanno realizzato buone prassi d'inclusione di alunni con disabilità.

La FISH ha voluto contribuire a far emergere e portare all'attenzione e alla conoscenza della società italiana ed europea tanti buoni esempi di Inclusione scolastica degli alunni con disabilità che vengono realizzati, silenziosamente, all'interno delle classi comuni del nostro paese, mentre i mezzi di comunicazione di solito pubblicizzano solo le "cattive prassi".

Al concorso Le Chiavi di Scuola, hanno partecipato complessivamente 469 Consigli di classe dell'intero paese che hanno realizzato un progetto di inclusione scolastica, ivi compresi gli alunni ospedalizzati e a domicilio, con esclusione delle classi presenti all'interno di Istituti o Centri di riabilitazione. I progetti ammessi dovevano coinvolgere un massimo di due alunni con disabilità all'interno di una classe, l'intera classe e l'intero corpo insegnante, almeno un ente pubblico o privato al di fuori della scuola e prevedere il rispetto della normativa in vigore.

I progetti sono stati esaminati e valutati dal Comitato Tecnico Scientifico promosso dalla FISH in occasione del Bando di concorso.

Il Comitato Tecnico Scientifico ha assegnato i premi, durante il Convegno di premiazione del Concorso che si è tenuto a Cagliari il 19 marzo 2011, ai migliori progetti per le categorie:

- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria
- Secondaria superiore

L'esperienza del concorso "Le chiavi di scuola" ha suscitato forte interesse e grande attenzione, come testimoniato dal successo della quarta edizione, da parte del mondo della scuola, degli EE.LL. coinvolti e delle associazioni aderenti sull'intero territorio nazionale.

La quarta edizione del Concorso ha utilizzato l'impianto complessivo del sito internet www.lechiavidiscuola.it in quanto funzionale ed in grado di facilitare la raccolta dei materiali inviati dalle scuole e la loro circolazione oltre a garantire tutte le facilitazioni necessarie a semplificare le comunicazioni inerenti le varie fasi di raccolta, valutazione e diffusione dei risultati e delle informazioni concernenti il progetto. Il sito è stato implementato, aggiornato e supportato da un server adeguato a sostenere le procedure di archiviazione dei materiali relativi ai progetti presentati dalle scuole (compresi formato foto e video).

È stato previsto e inserito un formulario on line comprensivo di scheda d'iscrizione.

È stata creata un'area riservata per facilitare le comunicazioni tra i componenti del Comitato tecnico-scientifico.

Il Convegno conclusivo del Concorso, realizzato a Cagliari il 19 marzo 2011, è stato un appuntamento importante ed ha rappresentato un'occasione di confronto tra esperti di livello nazionale ed internazionale, associazioni, dirigenti scolastici e insegnanti e di presentare i migliori Progetti e gli esiti complessivi del Concorso.

L'incontro ha coinvolto un pubblico di circa 450 persone compresi tra alunni, insegnanti e genitori per ogni progetto premiato.

- LINEA AMICA – *il Contact Center Multicanale delle P.A Italiana*”

Nel 2010 è stata stipulata una convenzione tra il Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Formez "per la realizzazione di un osservatorio sull'accessibilità dei servizi di e-government erogati dalle Pubbliche Amministrazioni tramite web".

La necessità di porre il cittadino al centro del sistema dei servizi pubblici ha reso necessaria la realizzazione e gestione di uno strumento multicanale, di facile accessibilità, atto a favorire la comunicazione con i cittadini utenti, per la richiesta di informazioni relative ai servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni e per la raccolta ed elaborazione dei livelli di soddisfazione nell'accesso e nella fruizione degli stessi;

Nel 2011, a seguito dell'accordo stipulato nell'anno precedente, la FISH - Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap - ha stipulato un protocollo di intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, e Formez – Centro di Formazione Studi.

Tale collaborazione è nata con l'obiettivo di migliorare l'efficienza dei servizi ai cittadini e di garantire il pieno accesso a tutti i servizi forniti da "Linea amica", infatti, la FISH ha sviluppato negli ultimi anni, un notevole know-how ed una esperienza pluriennale in tema di "accessibilità" e di assistenza a cittadini disabili, anche attraverso l'attivazione "osservati dedicati" e di "contact center multifunzionale" a disposizione degli utenti.

Le principali attività della FISH per tale collaborazione sono:

- Fornire un supporto totale alle persone disabili e nei confronti di chi non può usufruire pienamente delle opportunità offerte dalle tecnologie;
- Fornire indicazioni per il miglioramento della fruibilità dei portali e siti web della Pubblica Amministrazione;
- ricerca di informazioni (acquisizione di nuove fonti informative, consultazione delle fonti on line, ecc.);
- classificazione (ad es. attraverso parole chiave, lista di settori...) e archiviazione dell'informazione raccolta;
- sistematizzazione dell'informazione (allo scopo di renderla più leggibile);
- aggiornamento dell'informazione raccolta;
- predisposizione di servizi informativi semplici o complessi (es. faq);

- *SUPERANDO.IT*

Il sito Superando.it ha pubblicato circa 120 articoli sulla Convenzione ONU, seguendone la gestione normativa, l'approvazione, raccogliendo testimonianze, opinioni, pareri e fonti, oltre a dare conto di seminari e momenti di approfondimento. Superando.it è quindi in più articolato contenitore di informazioni sulla Convenzione ONU attualmente disponibile in internet.

La comunità di Superando.it è attualmente composta da circa 25.000 persone che accedono, con una certa continuità al sito. In larga misura si tratta di persone che operano nelle associazioni di persone con disabilità, di operatori sociali pubblici e privati, e delle stesse persone con disabilità e dei loro familiari.

La buona fidelizzazione è confermata da un feedback continuo in termini di comunicazioni che giungono alla redazione. Rispetto alla Convenzione ONU l'intento è stato quello di favorire e incentivare un approccio da parte degli utenti che ne favorisse la conoscenza. Lo strumento ipotizzato, che trova senso anche nella complanare presenza di documentazione approfondita, è molto amichevole ed interattivo, guidando l'utente all'approfondimento in modo diversificato a seconda del grado di conoscenza. 2.000 le persone che hanno contattato nel 2011 la redazione per promuovere informazioni, scrivere editoriali, collaborare alla stesura di notizie.

- *HANDYLEX.ORG*

Dal 1995 HandyLex.org è in linea per offrire documentazione, approfondimenti, risposte e divulgazione sulla normativa in materia di disabilità. È quindi uno dei primi e più longevi siti sulla disabilità, particolarmente noto ed autorevole.

Il servizio è garantito dalla società E.Net partecipata da Fish.

Garantisce un servizio gratuito, costante ed aggiornato a chiunque si interessi, per i motivi più disparati, di disabilità su questioni di carattere legislativo: alle persone con disabilità, ai loro familiari, all'associazionismo e agli operatori pubblici e privati.

HandyLex.org si basa su un'efficace modalità di consultazione e navigazione con l'adozione di una articolata e funzionale classificazione degli argomenti. La stessa grafica rifugge dagli effetti speciali e dagli inutili sovraccarichi ma è stata elaborata solo in funzione di una più agevole navigazione e nel rispetto delle disposizioni in materia di accessibilità informatica (W3C e le più recenti indicazioni normative e tecniche). HandyLex.org è stato pensato, investendo notevoli energie e risorse, in modo da essere usato nel modo più semplice, immediato ed intuitivo. La scelta del linguaggio è mirata a garantire la comprensibilità: HandyLex.org è un sito per tutti, non per pochi addetti ai lavori.

La banca dati legislativa contiene circa 800 norme di carattere nazionale; si tratta di leggi, decreti e circolari principali nella materia oggetto del servizio. È possibile navigare nelle oltre norme presenti e altrettante schede e quesiti usando un intuitivo ma completo albero di navigazione.

Al sito accedono mediamente 10.000 persone al giorno e 3.000 sono state le persone che nel 2011 hanno usufruito del servizio di mailing e di consulenza legislativa on-line.

- *HANDYLEXRESS*

Dall'esperienza ormai consolidata dei portali www.superando.it e www.handylex.org è nata la volontà di offrire un nuovo strumento di formazione/informazione alle organizzazioni di persone con disabilità e loro familiari nonché agli operatori del terzo settore ed agli stakeholder. Vivono in Italia – secondo l'ISTAT – circa due milioni e mezzo di persone con disabilità che sono cittadini, consumatori clienti ed utenti. E almeno altrettanti sono gli operatori del settore che di persone anziane o disabili si occupano. A queste persone, tentando di colmare un vuoto informativo, si è rivolta e si rivolge la rivista HandylexPress.

Handylexpress vuole essere una nuova sfida in grado di fornire su supporto cartaceo tutto quello che non è consultabile sul web offrendo una lettura differente dei contenuti perché nonostante l'enorme diffusione del web, lo strumento cartaceo rimane il primo veicolo di informazione, ma soprattutto consente di trasmettere le informazioni in modo diverso da quello ipertestuale. Essere cittadini, consumatori, clienti e utenti consapevoli, rispettosi e rispettati, significa preventivamente essere informati ed aggiornati, correttamente e in modo autorevole e comprensibile.

La necessità quindi di dotarsi di un nuovo strumento cartaceo rientra di diritto nella strategia di raggiungere un numero sempre maggiore di individui per poter offrire alle persone con disabilità ed ai loro familiari una piena soggettività di cittadini consapevoli e di consumatori di beni e servizi nella comunità al pari di chiunque altro. 1200 i destinatari della rivista nel 2011.

- *SITO ISTITUZIONALE FISH*

La FISH e la rete delle associazioni aderenti stanno assumendo maggiori capacità e conoscenze. Il sito istituzionale sta permettendo di offrire strumenti informativi sui diritti umani e civili alle Organizzazioni delle persone con disabilità, agli stakeholder, agli operatori sociali, al fine della costruzione di politiche sociali attive e di buone prassi. Permette inoltre una maggiore semplificazione nell'accesso a tutti i documenti prodotti dalla FISH.

Le attività svolte nel 2011 sono state:

- attività redazionale, produzione di comunicati stampa;
- mailing list, intranet, sportelli informativi telematici e sistemi di feedback per la verifica del gradimento del servizio;

- *GIOCHIAMO TUTTI*

Obiettivo del progetto è stato realizzare alcune aree giochi per bambini accessibili e fruibili da tutti i bambini in alcuni comuni italiani. Il Progetto è diventato un evento concreto per le comunità coinvolte che ha spinto molte persone, a partire dai genitori dei bambini con disabilità fino al sindaco, passando per i genitori degli altri bambini e per la cittadinanza intera, a fare i conti con il desiderio e il diritto di questi bambini di essere considerati prima di tutto bambino primo che "bambini con disabilità". Non è bastato infatti posizionare un gioco con caratteristiche di alta fruibilità per poter vedere i bambini finalmente uniti

nel gioco libero. È stato necessario costruire attorno a quel gioco percorsi concreti, simbolici e valoriali così da far sentire il bambino con disabilità al suo posto in quell'area giochi, in quella città e in quel territorio.

La sfida lanciata alle amministrazioni comunali e alle associazioni territoriali coinvolte è stata quindi molto alta e la posta che messa in palio non è solo una semplice realizzazione concreta ma un vero cambiamento culturale e di approccio ai temi della disabilità e dell'accessibilità.

Il Progetto è stato realizzato da FISH con il sostegno di Enel Cuore onlus secondo lo sviluppo di un processo articolato che ha utilizzato le seguenti metodologie: FISH ha provveduto a costituire un gruppo di lavoro a carattere nazionale composto da: rappresentanti delle associazioni federate, esperti dell'Agenzia nazionale E.Net, tecnici e progettisti appartenenti al Gruppo di ricerca “Universal design”.

Le attività nel 2011 sono state:

- Promozione progetto e realizzazione aree gioco rispondenti al format adottato
- Comunicazione attraverso la diffusione informazioni
- Valutazione risultati e diffusione informazioni
- Realizzazione dell'area gioco nel Comune di Genova e progettazione dell'area gioco per il Comune di Milano.

- *LAB.GIOVANI*

Lab.Giovani nasce da attività sperimentate da alcune associazioni e riconosciute come buone pratiche da diffondere e valorizzare, e può contare su esperienze progettuali di valore realizzate da FISH e dalle associazioni federate sul fronte della ricerca, informazione e formazione. Il Progetto Lab.Giovani ha previsto azioni che favorissero l'inclusione dei giovani con disabilità nel contesto sociale, ideate, gestite e realizzate in prima persona dai giovani con disabilità, in coerenza con il motto internazionale del movimento: “NULLA SU DI NOI, SENZA DI NOI”.

Lab.Giovani ha previsto un piano d'intervento che partisse da azioni di ricerca-intervento da svolgersi con modalità e contenuti differenziati: per la fascia d'età 15-19 anni e per quella tra i 20-30 anni.

La ricerca ha realizzato un percorso che va oltre l'acquisizione ed analisi di dati (ad oggi del tutto mancanti) ma che ha costruito percorsi di attivazione dei giovani tramite la realizzazione di:

- Azioni di ricerca- intervento
- Circoli delle idee,
- stage residenziali,
- azioni di animazione locale ,
- iniziative formative e di tutoraggio,
- realizzazione di giornate di scambio e informazione
- progettazione (guidata dai giovani) di moduli formativi su temi specifici e di altre attività che saranno proposte dai giovani per i giovani.

Il progetto “Lab.giovani : risorse e idee dei giovani del Sud” ha coinvolto direttamente oltre 2000 giovani con disabilità residenti nelle sei regioni e, grazie all’impianto di rete su cui si basa, ha prodotto contatti e occasioni d'incontro e informazione per molti altri giovani tramite l'utilizzo di attività mirate realizzata con: rete associativa locale, EE.LL, scuola, università, rete informagiovani, eventi organizzati localmente dai giovani stessi.

Il progetto “LAB.Giovani: risorse e idee dei giovani del Sud” si è rivolto ai giovani con disabilità (dai 15 ai 30 anni) dei territori di sei regioni del Mezzogiorno. È stata prestata particolare cura a facilitare e qualificare la partecipazione dei giovani con disabilità intellettuale e relazionale.

Focus Group (2 per regione): 144 giovani dai 15 ai 19 anni e 144 dai 20 ai 30 anni.

Questionari autosomministrati: 720 questionari (120 giovani dai 15 ai 19 anni per ogni regione).

Somministrazioni Guidate: 120 a giovani con disabilità intellettuale e relazionale (20 giovani dai 15 ai 19 anni per regione).

Interviste in profondità: 60 giovani dai 15 ai 19 anni (10 per Regione) e 72 giovani dai 20 ai 30 anni (12 per università).

Circolo delle idee: Idee in circolo!: 29 Circoli di cui 6 (Campania, Sicilia, Puglia) 4 (Sardegna, Calabria) 3 (Basilicata).

Stage formativi ed esperienziali: uno stage unico per 30 partecipanti della durata di 15 giorni in tutta Italia.

Incontri seminariali residenziali: 1 seminario per ciascuna regione: 180 destinatari ai giovani della fascia 15-19

Moduli formativi-informativi: 600 giovani (100 per regione)

Animazione e comunicazione: piano di comunicazione in grado di raggiungere associazioni, insegnanti, EE.LL., rete informagiovani, quotidiani e newsletter locali, siti web, blog, tv e radio locali. Saranno inoltre realizzati punti informativi di piazza.

Il progetto “Lab.giovani : risorse e idee dei giovani del Sud” ha coinvolto direttamente oltre 2000 giovani con disabilità.

- *CONTRO LA VIOLENZA: AZIONI DI RETE ED EDUCAZIONE*

Il Progetto è stato presentato da una ATS che ha visto Fish capofila con i seguenti partner: l’Associazione Arcigay, l’Associazione Agedo – Associazione Genitori di Omosessuali, l’Istituto di Ricerche Educative e Formative – IREF, l’Associazione S.O.S. Il Telefono Azzurro ONLUS, l’Associazione Nazionale Volontarie Telefono Rosa Onlus, ACLI - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani.

La scuola è una delle più importanti agenzie formative, seconda solo alla famiglia, luogo in cui si nasce e si cresce. Nella scuola non si nasce, ma si diventa, ci si organizza per la vita, ci si dota degli strumenti educativi e culturali per essere cittadini consapevoli e capaci di interpretare l’esistenza e il ruolo delle Istituzioni. Il contesto scolastico rappresenta l’ambito prioritario in cui promuovere e sostenere la cultura dell’accoglienza delle diversità attraverso iniziative volte alla sensibilizzazione e al contrasto della violenza e di ogni forma di discriminazione. Il progetto “Contro la violenza:azioni di rete ed educazione” ha agito in una duplice direzione: verso il futuro e per la prevenzione, coinvolgendo i giovani studenti e sul presente, coinvolgendo le famiglie e i docenti, per contrastare degenerazioni, pregiudizi ed intolleranze esistenti.

Sono stati realizzati interventi multipli rivolti a tutte le componenti – allievi, docenti, genitori – in oltre 100 Istituti scolastici. La Settimana contro la violenza 2011, nella quale è stato concentrato il massimo di interventi possibile, in collaborazione con le Istituzioni interessate, ha consentito da un lato di assicurare ampia visibilità, anche verso l’opinione pubblica, alle iniziative e dall’altro di assicurare alle attività proposte, che interesseranno l’intero anno scolastico 2010-2011, la necessaria inerzia positiva.

Per raggiungere l’obiettivo è stata utilizzata una struttura organizzativa basata sulle specifiche competenze e sul radicamento territoriale di ciascuno dei componenti la costituenda ATS.

In particolare:

- il coordinamento generale, affidato alla mandataria, ha assicurato che l’impegno di copertura territoriale fosse rispettato, anche attivando specifiche intese con gli Uffici centrali e periferici del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca sulla base del Protocollo d’Intesa firmato con il Ministero per le Pari Opportunità il 3 luglio 2009.
- Le organizzazioni partecipanti all’ATS hanno assicurato la presenza negli Istituti e nelle Regioni dove svolgono da molti anni costanti attività.

La metodologia degli interventi ha previsto incontri con gli studenti, gli insegnanti e i genitori articolati in attività di informazione, laboratori, role-playing, somministrazione di questionari, moduli formativi mirati. Gli obiettivi sono stati sia cognitivi (conoscenza e comprensione del fenomeno e delle sue specifiche manifestazioni e articolazioni, conoscenza degli strumenti disponibili per la prevenzione, il contrasto e la repressione, acquisizione delle informazioni necessarie per lo sviluppo autonomo di progetti

formativi) sia educativi e formativi (empowerment, sviluppo delle risorse individuali e dell'autostima, sviluppo della conoscenza di sé e delle capacità individuali).

- *REPORT - STRUMENTI E PERCORSI PER IL MONITORAGGIO DELLA CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ*

L'obiettivo complessivo del Progetto "Report" è stato nello sviluppo di nuove ed efficaci capacità della rete associativa di attivare – nel quadro della Convenzione ONU e dell'approccio dei diritti umani - azioni strategiche per riconoscere e superare le forme di discriminazione rilevabili in tutti i campi di vita , sulla base della disabilità. Gli obiettivi di Report sono stati:

- Promozione e diffusione del superamento del modello medico a favore del modello basato sui diritti umani e contribuire a percorsi basati sulla valorizzazione delle diversità umane.
- Favorire la conoscenza dei contenuti della Convenzione approfondendo i temi generali ed i singoli articoli della Convenzione.
- Formazione dei leader associativi e degli operatori.
- Realizzazione di una campagna di sensibilizzazione.
- Realizzazione ricerche e studi secondo l'impostazione dell'approccio ai diritti umani.
- Attivazione della rete e di esperti per individuazione "casi di studio".
- Costruzione di sistemi per il monitoraggio della convenzione Onu con il coinvolgimento delle regioni Il Progetto "Report" ha avuto azioni mirate nell'area della ricerca documentativa e nell'analisi di casi di studio e di modelli innovativi per la raccolta dati in modo da contribuire alla definizione di strumenti appropriati per il monitoraggio e la valutazione delle politiche identificando i diversi livelli di discriminazione subiti dalle persone con disabilità e dai loro familiari nei vari ambiti della vita.

Il Progetto "Report", ha coinvolto la rete delle associazioni aderenti a FISH, a livello nazionale e locale e alcuni partner tecnico-scientifici di alto profilo come Università, Centri di studio e di ricerca.

Le attività svolte sono state:

- Analisi normativa
- Raccolta e analisi legislazione nazionale e regionale sulle politiche rivolte alle persone con disabilità nelle aree scuola, lavoro e riabilitazione
- Moduli di animazione e formazione rivolti a leader di associazioni e operatori
- Elaborazioni innovative fonte di dati
- Elaborazione di un modello statistico
- Attivazione della rete e di esperti per individuazione "casi di studio"
- Iniziative pubbliche su base regionale
- Elaborazione e diffusione manuale "Report"
 - *MONITOR*

Per analizzare l'attuale rispondenza dei servizi pubblici e privati accreditati o in convenzione ai nuovi approcci al tema della disabilità diventa sempre più necessario l'utilizzazione di strumenti innovativi per stabilirne gli obiettivi strategici, la loro collocazione nella rete dei servizi, il loro funzionamento e la valutazione dei loro outcome.

Il progetto ha preso concretamente avvio con la costruzione, a livello nazionale, di una cabina di regia, composta da leader associativi, referenti dei soggetti partner ed esperti FISH, con il compito di condividere il percorso e gli strumenti di lavoro, nonché di costituire e avviare a livello territoriale i gruppi di lavoro ristretti.

L'obiettivo di "misurare" l'applicazione reale della Convenzione ONU ai servizi che le persone con disabilità e i loro familiari incrociano quotidianamente nei diversi ambiti di vita è stato perseguito attraverso la realizzazione di una ricerca valutativa, articolata in una serie di fasi operative, che ha visto la collaborazione tra la cabina di regia nazionale (che ha messo a punto gli strumenti di valutazione e ha

seguito da un punto di vista teorico e metodologico tutto il percorso di ricerca) e i gruppi di lavoro territoriali (che si sono occupati di realizzare localmente le attività di valutazione).

La ricerca ha interessato sei unità di servizio e un sistema di servizi, che sono stati individuati dalla cabina di regia nazionale nei 7 territori coinvolti nel progetto, rispettivamente:

- per la Campania la Residenza Sanitaria Assistenziale per disabili S. Maria delle Grazie di Cicciiano (NA);
- per la Calabria il progetto Abitare in Autonomia della Comunità Progetto Sud di Lamezia Terme;
- per la Liguria il Servizio di riabilitazione dell'AISM a Genova;
- per il Lazio il Centro per l'Autonomia di Roma;
- per il Friuli Venezia Giulia il Centro di formazione professionale dell'ANFFAS di Trieste;
- per la Lombardia il sistema pubblico delle Doti lavoro nella Provincia di Milano;
- per la Puglia il sostegno scolastico a Bari, dove l'ANGSA Puglia forma gli educatori professionali all'assistenza degli studenti con autismo per affiancare gli insegnanti di sostegno nelle scuole.

La prima fase di lavoro ha visto la cabina di regia nazionale impegnata nella definizione degli strumenti di valutazione. In particolare, stante la finalità del progetto e la sua innovatività, il gruppo di lavoro ha individuato una metodologia condivisa per “tradurre” i principi e gli articoli della Convenzione ONU in “attrezzi” operativi, concretamente applicabili nella valutazione delle unità di analisi coinvolte nel progetto (nella prevalenza dei casi si è trattato di servizi: socio-sanitari, socio-assistenziali, educativi e formativi; in un caso invece è stato valutato un sistema di servizi: quello delle Doti lavoro).

Nello specifico, la cornice teorica di riferimento è stata la Convenzione ONU, considerata sia nei suoi principi generali (sanciti dall'articolo 3) che nel dettato di quegli articoli che andavano a intercettare i servizi/sistemi oggetto della valutazione: l'articolo 19 (Vita indipendente e inclusione nella società), l'articolo 24 (Educazione), l'articolo 26 (Abilitazione e riabilitazione), l'articolo 27 (Lavoro e occupazione). Le azioni svolte in sintesi sono state:

- azioni d'informazione dirette: alla rete associativa, al terzo settore, agli operatori dei servizi sul nuovo modello di disabilità, introdotto dalla Convenzione sui diritti delle persone con disabilità delle Nazioni Unite;
- sviluppo di nuovi strumenti (checklist, griglie, indicatori) per valutare i livelli di discriminazione che le persone con disabilità e i loro familiari affrontano rispetto ai servizi pubblici e privati;
- sviluppo di esperienze innovative di valutazione dei servizi basate sul nuovo approccio alla disabilità (azioni di ricerca, inchiesta, analisi normativa);
- Utilizzare Sito internet (fishonlus.it) per diffondere dati aggiornati incrementando il numero di accessi sia alla parte “pubblica” (informazione e sensibilizzazione) sia a quella riservata agli utenti registrati (formazione a distanza, consultazione documenti, ricerca);
- organizzazione e promozione di incontri di studio e di seminari formativi;
- realizzazione, analisi, elaborazione interviste mirate ad operatori e tecnici dei servizi coinvolti nell'indagine;
- pubblicazione del quaderno per l'ambito educativo e di inclusione scolastica.

- *LE PAROLE DEI DIRITTI*

Il progetto prevedeva sia attività di studio e di ricerca che attività formative.

Sono stati quindi attivati alcuni gruppi di lavoro:

- diffusione della convenzione. Con il compito di redigere la pubblicazione del testo della convenzione ed alla realizzazione di una FAD dedicata sul sito Fish da mettere a disposizione delle attività formative FISH.
- Non discriminazione. Con il compito di realizzare una FAD dedicata sul sito e di un progetto di Osservatorio.
- Mobilità. Con il compito di realizzare una FAD dedicata sul sito.

- Lavoro. Con il compito di predisporre una griglia per i focus group che saranno dedicati ai servizi di mediazione al lavoro.

I gruppi di lavoro hanno quindi stabilito le rispettive modalità di lavoro e proceduto alla realizzazione dei rispettivi compiti. Per quanto riguarda i gruppi di lavoro dedicati all'approfondimento del tema “Diffusione della Convenzione” è stato deciso di prediligere la modalità del lavoro a distanza, con uno scambio di documenti finalizzati alla definizione e realizzazione dei materiali necessari per l'attivazione della FAD e per la redazione della pubblicazione del testo dedicato alla Convenzione. Riguardo gli aspetti di contenuto dei focus group n, si è deciso di concentrare l'attenzione sul tema della mediazione al lavoro, e dei relativi servizi pubblici, che nell'esperienza del mondo associativo e nella lettura sull'argomento si rivela una criticità nell'applicazione della Legge 68/99. Poiché nel nostro Paese convivono tanti sistemi di welfare quante sono le regioni italiane, il primo passo per la preparazione dei materiali necessari alla realizzazione dei focus group è stato individuato nell'acquisizione di conoscenze specifiche circa il funzionamento di tali servizi a livello regionale.

Gli 8 focus group hanno coinvolto gruppi di leader ed esperti associativi, identificati dalle federazioni regionali per la cognizione sui diversi modelli e prassi di servizi di mediazione lavoro in favore delle persone con disabilità. A seguito del risultato del gruppo di lavoro è stata definita una griglia di realizzazione dei focus che si sono poi tenuti nei mesi successivi

L'insieme dei dati e delle informazioni raccolte hanno permesso l'elaborazione di un Report conclusivo, che presenta in dettaglio sia il percorso che i risultati emersi, da cui è stato ricavato il materiale necessario per redigere la pubblicazione, destinata ai leader associativi, sulla natura e funzioni dei SIL (Servizi per l'Inclusione Lavorativa).

Il progetto ha previsto inoltre l'organizzazione a livello locale (comuni o loro aggregazioni) di eventi di informazione, sensibilizzazione e comunicazione rivolti alla generalità dei cittadini, con particolare attenzione alle persone con disabilità e dei loro familiari, sui temi della Convenzione ONU. Si è quindi prevista l'organizzazione di almeno 4 eventi in diverse regioni italiane, in particolare a Cagliari, ad Alessandria, L'Aquila e Forlì.

L'attività di diffusione è stata condotta a livello nazionale dalla FISH, attraverso i propri mezzi di comunicazione ed a livello territoriale dai Centri Servizi di Volontariato. Gli incontri si sono tenuti a Firenze il 6 giugno 2011; Roma il 7 giugno 2011; Napoli l'8 giugno 2011; Palermo il 14 giugno 2011; Genova il 15 giugno 2011; Rovigo il 20 giugno 2011.

Per quanto riguarda la realizzazione di 4 eventi di sensibilizzazione sulla Convenzione ONU si è invece ritenuto opportuno, data l'importanza strategica e “politica” del tema, avvalersi della collaborazione diretta della rete associativa territoriale, coinvolta quindi sin dalla identificazione specifica del tema e nella messa a punto degli aspetti organizzativi e di comunicazione locale (mentre la diffusione a livello nazionale è sempre stata seguita, come è ovvio, dalla FISH). Si è trattato di eventi di informazione, sensibilizzazione e comunicazione che hanno assunto il carattere di seminari aperti molto partecipati, con il coinvolgimento dei leader associativi territoriali ma anche di rappresentanti istituzionali, esponenti delle organizzazioni di terzo settore, persone con disabilità, familiari e cittadini interessati.

Gli incontri si sono quindi tenuti a: Cagliari il 19 marzo, con una particolare attenzione al tema della scuola, in collaborazione con la FISH Sardegna e l'associazione ABC; Alessandria il 6 giugno, con una particolare attenzione al tema della progettazione dei servizi, in collaborazione con FISH Piemonte e l'associazione IDEA; Forlì il 21 giugno, dedicato ad una presentazione generale dei principi della Convenzione, in collaborazione con ANFFAS Forlì. In Abruzzo, su sollecitazione delle organizzazioni e delle istituzioni territoriali, si è realizzato un doppio appuntamento il primo a Montesilvano, il 30 giugno 2011 e il secondo a L'Aquila il 6 luglio che hanno permesso di approfondire e presentare le implicazioni per l'amministrazione pubblica della ratifica anche da parte dello Stato Italiano della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità.

I dati raccolti confermano la capacità delle azioni previste dal progetto di coinvolgere ed interagire con la rete associativa territoriale così come con i referenti istituzionali e sociali più vicini ai temi della disabilità. I feed back delle organizzazioni partner e dei partecipanti sono positivi sia in termini di soddisfazione della qualità dei relatori e degli interventi sia rispetto al valore dei contenuti proposti. Emerge invece qualche criticità rispetto ai tempi e quindi alla possibilità di cura degli aspetti organizzativi, in parte connessi alla volontà progettuale di coinvolgere in modo attivo i referenti territoriali, nel rispetto delle risorse e quindi dei tempi di risposta alle richieste e sollecitazioni provenienti dalla FISH. Come previsti sono stati messi a punto:

- percorsi formativi a distanza dedicati ai temi della Convenzione ONU, della non discriminazione, e del diritto al lavoro ed alla mobilità all'interno di la realizzazione di una piattaforma tecnologica situata all'interno del sito fishonlus.it;
- una banca dati delle risorse informative associative su cui confluiscono i dati del censimento on line delle risorse informative delle associazioni aderenti a Fish;
- tre pubblicazioni, destinate alla rete associativa territoriale, dedicate alla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ai Servizi per l'Inserimento lavorativo ed infine al diritto all'informazione.

Ogni attività progettuale di interesse pubblico ha assunto la forma di notizia e di comunicato ed è stata quindi diffusa attraverso i mezzi di informazione della FISH, ovvero i siti Superando, Fishonlus e le diverse mailing list associative.

- *CORSI DI FORMAZIONE PER GLI OPERATORI AEREOPORTUALI*

Nell'ambito di quanto previsto dal Regolamento Europeo CE1174/2006 per i diritti delle persone con disabilità nel trasporto aereo ed in applicazione di quanto stabilito dalla circolare Enac dell'8/07/2008, la Fish – Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap, ha attivato dei corsi di formazione per gli operatori aeroportuali addetti al servizio di assistenza aeroportuale dei passeggeri con disabilità presso l'aeroporto di Alghero, Pisa, Napoli e Trieste.

c) Conto Consuntivo 2010: il Congresso ordinario, nella riunione del 20 marzo 2011, ha approvato il bilancio consuntivo 2010.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2011, spese per il personale pari a euro 68.268,41; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 19.760,39; spese per altre voci residuali pari a euro 22.414,37.

e) Bilancio Preventivo 2010: il Congresso ordinario, nella riunione del 27 marzo 2010, ha approvato il bilancio preventivo 2010.

f) Bilancio Preventivo 2011: il Congresso ordinario, nella riunione del 20 marzo 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

38. FOCSIV Volontari nel Mondo

a) Contributo assegnato per l'anno 2011: euro 55.191,78

Il contributo non è stato ancora erogato in attesa che le risorse stanziate dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali affluiscano al pertinente capitolo di bilancio.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguitamento delle finalità istituzionali – anno 2011 STRUTTURA ISTITUZIONALE

L'anno sociale 2011 è stato un anno intenso di riflessioni che ha visto FOCSIV impegnata nel complesso lavoro di completamento del percorso di riforma e di rafforzamento della compagine federativa. La riforma della Federazione si è conclusa nel corso dell'Assemblea straordinaria del 4 dicembre con l'approvazione di alcune modifiche all'articolato dello statuto. Sul fronte interno il 2011 è stato un anno caratterizzato dalla necessità di continuare il cammino e il processo di rafforzamento della condivisione di obiettivi, azioni e percorsi comuni degli Organismi soci. Questo percorso è stato scandito e arricchito da momenti di confronto e di dibattito con gli Organismi federati, attraverso incontri decentrati sul territorio nazionale. Sul versante della compagine associativa, la Federazione nel corso del 2011 ha proseguito nella valutazione delle molteplici richieste di adesione di altri Organismi, cammino che si è positivamente concluso per la "Fondazione Aiutiamoli a vivere Onlus" di Terni e la "Fondazione Fontana Onlus" di Padova, divenute osservatori nel corso delle Assemblee annuali. Le nuove adesioni hanno portato a 65 il numero degli Organismi federati. Il 2011, è stato un anno che ha visto la FOCSIV impegnata nel realizzare e supportare l'organizzazioni di workshop, seminari e convegni: a) Terra Futura: il 21 maggio, in collaborazione con il CISA e la Campagna Zerozeroquinque horganizzato un workshop di lavoro dal titolo "Speculazione finanziaria e volatilità dei prezzi alimentari: impatto sui Sud del mondo e possibili soluzioni"; b) il 15 giugno ha organizzato, presso la sala Capitolare del Senato, un seminario dal titolo "Diritti Umani e imprese, quale imprenditorialità per il futuro?"; c) Giornata Mondiale dell'Alimentazione: anche quest'anno la FOCSIV ha partecipato in collaborazione con ONG e networks internazionali alla giornata Mondiale dell'Alimentazione il 16 ottobre organizzata dalla FAO; d) il 5 dicembre FOCSIV ha promosso la XVIII edizione del "Premio del Volontariato Internazionale", un riconoscimento che come di consueto il Presidente della Repubblica dona alla FOCSIV per premiare uno o più volontari che si sono distinti in modo particolare per il loro impegno accanto alle popolazioni povere del Sud del mondo; e) in collaborazione con Forum Terzo Settore, Consulta del Volontariato presso il Forum, ConVol e CSVnet realizzato un momento d'incontro e di riflessione dedicato alle 40mila associazioni e ai milioni di volontari che ogni giorno operano per il bene comune, individuano bisogni e offrono risposte. Nel corso del 2011 la presenza sui media della Federazione si è andata incrementando. I rapporti con la stampa nazionale e il consolidamento delle relazioni con le principali reti radio - televisive a copertura nazionale sono decisamente intensificati consentendo una più costante ripresa delle problematiche e delle tematiche per le quali la FOCSIV ha continuato a lavorare sul piano della lobbying istituzionale e della sensibilizzazione della opinione pubblica italiana. Tra le principali campagne di lobbying a rilevanza nazionale a cui la FOCSIV ha partecipato e che conduce nei confronti di istituzioni civili e religiose ed in alleanza con altre reti e coordinamenti nazionali, ricordiamo: Comitato promotore del referendum "acqua pubblica"; Campagna FAO "1 billion hungry"; Campagna Target 2015 sugli obiettivi di sviluppo del Millennio "I poveri non possono aspettare"; Comitato Promotore "Voler bene all'Italia" giornata di festa dei e per i piccoli comuni organizzata da LEGAMBIENTE; Campagna internazionale FOCSIV/CIDSE "Make aid work" nata con l'obiettivo di chiedere agli otto grandi di rispettare gli impegni assunti per la lotta alla povertà; Campagna FOCSIV/CARITAS "Prima che sia troppo tardi"; Campagna "No dumping" sui temi relativi al commercio internazionale in ambito nazionale